

CHI È IL BRANZINO?



È in grado di seppellirsi nella sabbia dei fondali per nascondersi da predatori e pescatori

È caratterizzato da due pinne dorsali, la prima con 8 o 9 spine

Misura circa 50 cm di lunghezza ma raggiunge anche 1 metro, e può pesare fino a 12 kg

Riconoscibile per la sua sfumatura argentea e per il ventre a volte tinto di giallo

Vive fino a 25 anni

È spesso considerato un pesce di acqua salata, ma si può trovare anche in estuari e acque dolci o salmastre

Vive in banchi dalle dimensioni variabili: da pochi pesci a migliaia di individui, che stanno assieme anche per anni, ma da adulto può anche essere solitario

Il branzino ha molti nomi. È conosciuto come spigola nel Centro e Sud Italia, ma anche come luasso a Genova e varolo in Romagna

Raggiunge la maturità sessuale solo verso i 4-8 anni. Gli adulti maturi si spostano per riprodursi verso le acque calde, dove le femmine rilasciano circa 300.000 uova a testa negli strati superiori del mare. Una volta schiuse le uova, le larve si muovono verso la costa con le correnti

È carnivoro, e gradisce piccoli pesci, gamberetti, granchi e seppie

HABITAT



SOFFERENZA IN ALLEVAMENTO

I branzini possono soffrire molto quando sono confinati in condizioni di sovraffollamento, causa di lesioni dolorose, stress sociale e scarsa qualità dell'acqua. Quest'ultima e la temperatura possono essere inadeguate, indebolendoli e rendendoli più soggetti ad ammalarsi. Molte malattie a cui sono soggetti sono difficili da identificare negli stadi iniziali, il che ne ritarda la prevenzione e il trattamento.

Nelle fasi finali dell'allevamento, i branzini possono essere esposti all'aria, tenuti a digiuno e trasportati per lunghe distanze, tutte pratiche che creano grande stress e sofferenza. Infine, quando vengono macellati, spesso lo stordimento è inadeguato o del tutto assente.

(IN)SOSTENIBILITÀ

Negli allevamenti ittici, specie carnivore come il branzino sono alimentate con farina e olio di pesce, prodotti che derivano da pesci pescati.

Ciò mette sotto ulteriore pressione le popolazioni selvatiche, sconvolgendo le catene alimentari e minacciando la sicurezza alimentare nel Sud globale.

Per quanto riguarda i pesci selvatici, anche se la specie non è in pericolo critico lo stock regionale europeo è sovrasfruttato e in rapido declino. Poiché è un pesce lento a maturare, il branzino è vulnerabile alla pesca eccessiva, che può ridurre il numero di individui in grado di riprodursi.